



Deliberazione n. 0001136 del 27/05/2020 - Atti U.O. Direzione Strategica

Oggetto: NOMINA DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO**IL DIRETTORE GENERALE**

premesse che, con DGR n. X/4473 del 10.12.2015, è stata costituita l'“Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo” e che, pertanto, quest'ultima, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lettera c), della Legge Regionale n. 23 dell'11.8.2015, a decorrere dall'1.1.2016, è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle A.O. San Paolo e A.O. San Carlo;

vista la propria Deliberazione n. 1 dell'1.1.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Preso d'atto della DGR n. X/4473 del 10.12.2015 “Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo”;

preso atto che la Giunta Regionale della Lombardia, con D.G.R. n. XI/1065 del 17/12/2018, ha nominato il Dott. Matteo Stocco, quale Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo con decorrenza dal 01.01.2019 al 31.12.2023;

preso atto della deliberazione n. 233 del 13.02.2020 avente per oggetto: “Approvazione proposta di Bilancio Preventivo Economico esercizio 2020. Versione V1”;

richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 109/2007 avente ad oggetto “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60CE”;
- il Decreto Legislativo n. 231/2007 “Attuazione della direttiva 2005/60CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato con D.Lgs. n. 90/2017 (che ha recepito la IV Direttiva UE) ed in particolare l'articolo 10 che detta disposizioni specifiche per la pubblica amministrazione;
- la L. n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 ad oggetto “Determinazioni degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- le “Istruzioni sulle comunicazioni di dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni” – circolare del 23 aprile 2018 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);

dato atto che il Decreto del Ministero dell'Interno, all'art. 4, prevede l'invio di una segnalazione alla UIF, ai sensi dell'art. 41 del Decreto antiriciclaggio, quando vi siano il sospetto o motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo; inoltre, l'art. 6 del succitato D.M. stabilisce che le pubbliche amministrazioni individuino un soggetto denominato “Gestore” delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni di anomalia alla UIF, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni;



rilevata la necessità di procedere alla individuazione del Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (di seguito Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio), delegato a valutare e a trasmettere le segnalazioni alla UIF, demandando al medesimo ogni iniziativa volta a definire, in conformità dell'articolo 6 del succitato D.M, procedure interne - attraverso l'adozione di apposito atto regolamentare - per gestire tali informazioni nonché a predisporre la mappatura e valutazione dei rischi come richiesto dall'articolo 10 comma 3 del D.Lgs. n. 231/2007 sulla base delle Linee Guida che adottate dal Comitato di sicurezza finanziaria;

atteso che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021 ,ha previsto quanto segue “Inoltre, poiché la normativa concentra nel RPCT un forte ruolo di impulso per le strategie di prevenzione della corruzione, di promozione della trasparenza e di contrasto al riciclaggio³³ , le amministrazioni possono valutare e decidere, motivando congruamente, se affidare l'incarico di “gestore” delle segnalazioni di operazioni sospette al RPCT oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative, garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e il soggetto “gestore”.

ritenuto, pertanto, di nominare Francesco Giglio, Dirigente Amministrativo di Struttura Complessa già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, delegato alla valutazione ed alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per la copertura di tale ruolo, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;

tutto ciò premesso, propone l'adozione della seguente deliberazione;

IL DIRETTORE GENERALE

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. di nominare Francesco Giglio, Dirigente Amministrativo di Struttura Complessa già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, delegato alla valutazione ed alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento;
2. di demandare a Francesco Giglio ogni iniziativa volta a definire, in conformità dell'articolo 6 del Decreto Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, procedure interne, attraverso l'adozione di apposito atto regolamentare, per gestire le informazioni/operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento al terrorismo nonché a predisporre la mappatura e valutazione dei rischi come richiesto dall'articolo 10 comma 3 del D.Lgs. n. 231/2007 sulla base delle Linee Guida adottate dal Comitato di sicurezza finanziaria;
3. di dare atto che l'incarico in argomento si configura quale aggiuntivo a quello attualmente ricoperto da Francesco Giglio e non comporta alcuna variazione giuridica e/o economica rispetto alla posizione già in godimento;

4. di comunicare il presente provvedimento all'interessato e a tutti le Strutture della ASST, al Nucleo di Valutazione delle Prestazioni ed al Collegio Sindacale;
5. di comunicare la presente nomina all'ANAC, all'ORAC, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, nonché alla Unità Organizzativa Sistema dei Controlli, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy della Presidenza di Regione Lombardia;
6. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico della ASST;
7. di dare atto che il presente provvedimento è assunto su proposta del Direttore Generale, che la sua esecuzione è affidata a Francesco Giglio, Dirigente Amministrativo di Struttura Complessa già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo della Giunta Regionale, e che verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell'art. 17 comma 6 L. R. n. 33/2009 e ss.mm.ii



Documento firmato digitalmente da: Direttore Amministrativo Salvatore Gioia, Direttore Sanitario Nicola Vincenzo Orfeo, Direttore Socio Sanitario Giorgio Luciano Cattaneo, Direttore Generale Matteo Stocco ai sensi delle norme vigenti D.P.R. n.513 del 10/11/1997, D.C.P.M. del 08/02/1999, D.P.R. n. 445 del 08/12/2000, D.L.G. Del 23/01/2002

Pratica trattata da: Valentina Castello

Dirigente/Responsabile proponente: Matteo Stocco

Il presente atto si compone di n. 4 pagine.